

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

DOTT. VALERIO MARRONI

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
**Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali**
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
CTVIA VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e.p.c Provincia di Ravenna
provra@cert.provincia.ra.it

Unione dei Comuni della Bassa Romagna
pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it
 Settore Programmazione Territoriale
 Ufficio Ambiti produttivi, VIA ed energia

Comune di Bagnacavallo
pg.comune.bagnacavallo.ra.it@legalmail.it

OGGETTO: [ID: 4454] Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ministeriale, ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006. "Interconnessione A14 Dir con la SP 253R San Vitale nel Comune di Bagnacavallo, località Borgo Stecchi. Modifiche progettuali all'intervento di realizzazione del nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio Sud e la SP 8 Naviglio Nord A. I lotto - tratto tra la SP 8 Naviglio Sud e la ex SS 253 San Vitale" – **Osservazioni.**

In riferimento al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ministeriale relativo al progetto "Interconnessione A14 Dir con la SP 253R San Vitale nel Comune di Bagnacavallo. Modifiche progettuali all'intervento di realizzazione del nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio Sud e la SP 8 Naviglio Nord A. I lotto - tratto tra la SP 8 Naviglio Sud e la ex SS 253 San Vitale", a seguito dell'esame della documentazione inviata dal proponente, si ritiene in generale che il progetto non determini impatti ambientali significativi.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
 PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1316	550	180	10	50	Fasc.	2019	4

Nel seguito sono comunque dettagliate le osservazioni e i chiarimenti che si reputano necessari sul procedimento in oggetto al fine di valutare compiutamente i potenziali impatti ambientali significativi e definire le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

Si precisa che alcune osservazioni si configurano già come condizioni ambientali per la successiva fase di approvazione del progetto.

Nello specifico si osserva quanto segue:

1. nel Comune di Bagnacavallo, in prossimità della zona ove si prevede di realizzare lo svincolo tra l'autostrada A14 dir e la SP 253- San Vitale, risulta ubicato lo stabilimento a rischio di incidente rilevante "Terremere Soc. COOP", un deposito di fitofarmaci attualmente classificato di soglia inferiore, con aree di danno esterne allo stabilimento. Si chiede di verificare la compatibilità dell'opera proposta con il futuro ampliamento dello stabilimento, considerato che, nel 2017 il gestore, ha ottenuto dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) il Nullaosta di fattibilità (NOF) per ampliare lo stabilimento ed aumentare il quantitativo di sostanze pericolose detenute;
2. nello studio ambientale preliminare sono state proposte le seguenti opere di mitigazione e compensazione:
 - per le aree di ripristino, da riqualificare, le piantumazioni ad arbusteto con *Spartium junceum* e *Ligustrum japonicum*, a bassa esigenza manutentiva;
 - per le rotatorie, gruppi arborei (3 esemplari di *Quercus ilex*) e siepi monospecifiche di *Spartium junceum* a formare dei settori di un anello circolare;
 - per le scarpate, semplice inerbimento.

Non si ritengono idonei gli impianti di alberi e arbusti proposti, sia da un punto di vista delle specie vegetali scelte sia da un punto di vista ecologico funzionale, in quanto possibili trappole per la fauna selvatica e riduzione della visuale. Si ritiene opportuno pertanto aggiornare e rivedere le proposte di piantumazioni e di mitigazioni vegetazionali presenti;

3. nello studio ambientale preliminare non è stata considerata la risorsa suolo; al fine di caratterizzare la tipologia del suolo e la capacità d'uso dei suoli a fini agricoli e forestali si consiglia di consultare la cartografia regionale attraverso il portale minERva (<https://datacatalog.regione.emilia-romagna.it/catalogCTA/>);
4. in relazione all'aumento dell'inquinamento luminoso derivante dalla realizzazione dell'illuminazione esterna dello svincolo, si chiede di precisare che la stessa verrà realizzata in maniera conforme alla normativa regionale di cui alla LR 19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e alla sua direttiva applicativa di cui alla DGR 1732/2015.

Sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta, si ritiene necessario il rispetto delle seguenti condizioni, per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare

impatti ambientali significativi e negativi, così come disposto dall'art. 11 della LR 4/2018 e dall'art. 5 lettera o-ter del D. Lgs. 152/2006 al fine di limitare l'impatto sull'ambiente:

5. al fine di limitare l'impatto negativo sulla risorsa suolo dovrà essere adottato un idoneo piano di gestione e di riutilizzo del terreno, per il quale si consiglia di consultare le "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>.

In ogni caso dovranno essere seguite le seguenti indicazioni di minima:

- a) la rimozione del terreno dovrà rispettare la sequenza pedologica attraverso l'asportazione separata almeno dell'orizzonte più superficiale del suolo (topsoil/orizzonte A) riferibile ai primi 30-50 cm; per un riassetto della conformazione del terreno si consiglia di asportare, sempre separatamente anche la porzione di suolo profondo (subsoil/orizzonte B) riferibile ad una profondità di 50-100 cm.
 - b) lo stoccaggio del topsoil dovrà essere effettuato in cumuli separati non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche ai fini del riutilizzo;
6. dovranno essere previsti ulteriori elementi di mitigazione e compensazione, finalizzati a compensare il consumo di suolo provocato dalle nuove sedi infrastrutturali. Le opere di compensazioni dovranno essere concordate con il Comune, prediligendo interventi di collegamento alla rete ecologica locale, piste ciclabili e/o interventi di riqualificazione del verde pubblico. Si ricorda che il suolo agricolo interessato dall'opera ricade in classe di capacità d'uso I/II e pertanto risulta idoneo ad essere riutilizzato sia in aree agricole che in giardini e in aree di tutela naturalistica e paesaggistica; tale caratteristica del suolo dovrà essere presa in considerazione per un corretto riutilizzo della risorsa, anche ai fini della mitigazione e compensazione ambientale.

Cordiali saluti

Dott. Valerio Marroni
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 05/04/2019